

Fondazione MONSIGNOR ALESSANDRO MARANGONI

Fondazione di diritto privato con sede in Piazza Roma n. 9 - 37030 COLOGNOLA AI COLLI (VR)
riconosciuta con decreto n. 92 del 4 luglio 2005 della Giunta della Regione Veneto
Codice fiscale e Partita IVA: 03504430236

Relazione di Missione e Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012

Relazione di missione e Premessa

Signori Consiglieri,

questa Fondazione ha per scopo istituzionale esclusivo il perseguire finalità di solidarietà sociale operando nell'ambito dei servizi socio sanitari. Il tutto in coerenza coi principi cristiani e sull'esempio di don Alessandro Marangoni, parroco *pro tempore* della *Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico* di Colognola ai Colli (VR).

L'11 novembre del 1926 don Alessandro Marangoni dava infatti inizio all'attività di una Casa di Riposo per i "*vecchi non ammalati e gli invalidi al lavoro proficuo*". E' dal cuore grande e buono di questo sacerdote e pastore che la Casa di Riposo ha preso l'avvio proseguendo il suo cammino con l'aiuto della Provvidenza nella fedeltà al precetto evangelico di attenzione agli ultimi.

La *Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico* di Colognola ai Colli, nel provvedere alla costituzione della Casa di Riposo in fondazione, ha voluto giustamente ricordare il nome di monsignor Alessandro Marangoni, promotore di quest'opera che, sin dall'inizio, "*fu bene sentita ed aiutata da tutti*".

La riconduzione in questa Fondazione dell'attività svolta nella Casa di Riposo è stata disposta nel 2005 in adempimento alle disposizioni diocesane che stabiliscono la partecipazione dei laici alla gestione delle attività e iniziative pastorali e nello spirito delle indicazioni del Concilio Vaticano II.

Questa Fondazione è dunque un ente morale voluto dalla *Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico* di Colognola ai Colli (VR).

Con atto del 6 maggio 2005 rogato dal dottor Giannaugusto Fantin, notaio in Verona (suo repertorio n. 96872), la *Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico* ha infatti donato l'immobile ed i relativi mobili, arredi ed attrezzature ad una fondazione costituita per l'occasione.

Con decreto della Giunta della Regione Veneto n. 92 del 4 luglio 2005 è stata conferita la personalità giuridica alla *Fondazione* così costituita con contestuale iscrizione della stessa al n. 330 del *Registro regionale delle persone giuridiche* istituito - a norma del D.P.R. 361/2000 - con D.G.R. n. 112/2001.

Dal luglio del 2005 è quindi iniziata l'attività di questa Fondazione che, anche nel corso del 2012, è stata contraddistinta dal costante impegno di questo Consiglio di Amministrazione nel gestire in equilibrio il conto economico dell'ente dando nel contempo allo stesso corrette prospettive di crescita e di sviluppo nel contesto degli operatori che offrono servizi alle persone anziane.

Proprio a tal fine, nel corso del 2008, si è dato l'avvio agli interventi finalizzati ad adeguare l'immobile di proprietà agli standard richiesti per legge, che sono proseguiti anche nell'esercizio in esame.

Al costo complessivo di detto intervento, previsto in un primo tempo pari ad euro 314.800, ma a consuntivo pari a oltre euro 360.000, aveva concorso lo scorso esercizio la *Fondazione Cariverona* con un contributo di complessive 153 migliaia di euro.

Come negli anni precedenti, anche nel bilancio in esame il risultato netto di esercizio è positivo, registrando inoltre una significativa variazione positiva. Esso passa infatti da euro 26.215 nel 2011 ad euro 118.373 nel 2012, a ragione dei fatti che si va ora ad esporre.

Il risultato della *gestione istituzionale* si incrementa del 161,1% rispetto all'anno precedente, passando da euro 79.998 nel 2011 ad euro 209.014 nel 2012. Traguando, questo, in linea con quanto illustrato nel conto economico preconsuntivo approvato lo scorso 29 novembre 2012. Difatti, lo stesso già anticipava l'aumento delle rette e della produzione dei pasti domiciliari, accompagnato dal marcato contenimento delle spese per il personale, delle manutenzioni e delle prestazioni professionali.

Volendosi ora soffermare sui risultati effettivamente conseguiti, si evidenzia innanzitutto il decremento dei costi, che da euro 2.196.158 nel 2011 passano ad euro 2.078.436 nel 2012, con una flessione del 5,4%, pari ad euro 117.722 in termini assoluti.

Sono in primo luogo i costi del personale che segnano una netta riduzione, passando da euro 1.416.723 ad euro 1.325.062 nel 2012, con una variazione di circa 91.661. Si precisa tuttavia che di tale ultimo importo 40.338 euro sono l'effetto della riclassificazione della voce *utilizzo fondo ferie*, che nell'anno precedente era iscritta tra i ricavi, mentre quest'anno viene portata a diretto deconto della voce *salari e stipendi*, per fornire una rappresentazione più chiara e trasparente.

In secondo luogo i costi per servizi passano da euro 363.813 nel 2011 ad euro 324.873 nel 2012 (-10,7%) a motivo, principalmente, della preannunciata riduzione del costo delle manutenzioni, causato principalmente da una profonda riorganizzazione del servizio specifico, effettuata tra la fine del 2011 ed il 2012 (cfr. circolari N.3/2011-5/2011 e 2/2012). Si precisa che, da un esame del registro manutenzioni, si desume che le stesse sono comunque state eseguite secondo le esigenze segnalate dai responsabili di settore.

Da ultimo, anche il costo per materie prime segna una flessione del 5,0%, attestandosi a quota 360.879 euro, erano 379.745 euro nel 2011.

I risultati appena descritti sono stati resi possibili dall'attento monitoraggio delle voci di costo e dalla rinegoziazione di alcuni contratti di fornitura, anche nella forma del gruppo di acquisto, grazie alla collaborazione con alcuni Enti aderenti alla A.D.O.A. (Associazione Diocesana delle Opere Assistenziali). La riduzione dei costi, pertanto, non è stata intrapresa a discapito della qualità dei servizi resi.

Sul fronte dei ricavi, gli stessi passano da euro 2.276.156 nel 2011 ad euro 2.287.450 nel 2012, con un miglioramento di euro 11.294. Lo stesso assume maggior spessore considerando l'effetto della riclassificazione della voce *utilizzo fondo ferie* sopra descritta, che mitiga l'incremento per 40.338 euro. Difatti, le rette aumentano per euro 56.311 (+5,0%), la quota sanitaria dell'USLL 20 diminuisce di euro 24.330 (-2,6%) e i compensi del servizio pasti aumentano di 32.994 euro (+27,1%).

Sostanzialmente stabile invece la *gestione finanziaria* che presenta un risultato deficitario per euro 10.549, mentre nel 2011 era negativo per euro 12.412. Gli oneri finanziari sono riferiti al finanziamento chirografario acceso con Unicredit Banca nel 2010 che, al 31 dicembre 2012, presenta un saldo di euro 386.898.

L'*imposizione fiscale* risulta pressoché raddoppiata rispetto all'anno precedente (+93,6%), in conseguenza dell'incremento del risultato ante-imposte. Si segnala da

ultimo, ai fini del calcolo della base imponibile IRAP, la non imponibilità della quota sanitaria erogata dall'Azienda Ulss di competenza.

La *Fondazione Monsignor Alessandro Marangoni* ha per scopo istituzionale lo svolgimento di attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione, della formazione e della beneficenza. Essa offre pertanto ospitalità ed assistenza a persone anziane che versano in condizioni di autosufficienza e non, fisica e psichica, nonché a soggetti invalidi ad un lavoro proficuo.

La Fondazione provvede al mantenimento ed all'assistenza delle persone ospitate sul piano spirituale, fisico, psichico e sociale di ciascuno favorendo le relazioni degli ospiti tra di loro, con l'ambiente esterno e con quello di provenienza. Ciò nel pieno rispetto della personalità e della libertà di ciascuno.

Come accennato sopra, questa Fondazione partecipa poi all'A.D.O.A. - *Associazione Diocesana Opere Assistenziali*, ente fortemente voluto dalla Diocesi di Verona nell'ottica di una necessaria crescita comune e coordinata di enti aventi le stesse origini e finalità statutarie. Questi gli enti facenti parte dell'A.D.O.A. :

- *Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus* di S. Giovanni Lupatoto (VR)
- *Istituto Don Calabria* di Negrar (VR)
- *Casa di Riposo Baldo Ippolita* di Ronco all'Adige (VR)
- *Casa di Riposo Eufemia Carriolo* di Castagnaro (VR)
- *Casa di Riposo S. Giuseppe* di San Martino Buon Albergo (VR)
- *Casa di Riposo Villa Serena* di Bardolino (VR)
- *Casa di Riposo Immacolata di Lourdes* di Pescantina (VR)

La *Fondazione Monsignor Alessandro Marangoni* persegue le finalità di solidarietà sociale nel campo dei servizi socio assistenziali presso la propria struttura di Colognola ai Colli (VR), Piazza Roma, 9. In essa è sempre preponderante l'utenza di persone autonome ma compromesse sul piano funzionale.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa che, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio presenta il raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare, nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare

compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto di eventuali contributi in conto capitali ricevuti, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, in ossequio al principio contabile OIC n. 16.

Per quanto attiene l'immobile donato a questa Fondazione dalla Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico – immobile denominato *Villa Portalupi* - si è invece iscritto il valore risultante da apposita perizia redatta dall'architetto Guido Pigozzi ed allegata all'atto costitutivo di fondazione. Anche quest'anno si è ritenuto di non dover calcolare quota d'ammortamento alcuna su detto immobile, quota che comunque non avrebbe assunto rilievo fiscale costituendo una "variazione in aumento" nella determinazione del reddito imponibile. La decisione è motivata dal costante processo di rivalutazione di questo immobile di interesse storico di proprietà della Fondazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti ordinari dei beni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base dei coefficienti stabiliti dalla tabella approvata con D.M. 31 dicembre 1988.

Queste le aliquote ordinarie utilizzate nel calcolo degli ammortamenti:

▪ migliorie fabbricati	3%
▪ mobili ed arredamento	10%
▪ biancheria	40%
▪ attrezzatura generica (<i>stoviglie, posate, ecc.</i>)	25%
▪ attrezzatura specifica	12,5%
▪ mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
▪ macchine d'ufficio elettroniche	20%
▪ ambulanze ed autovetture	25%

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Impiegati		33	35	-2
Operai		19	23	-4
		52	58	-6

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro UNEBA (*Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale*).

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
6.470	9.097	(2.627)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Diritti brevetti industriali (Software)	9.097		100	2.527	6.470
	9.097		100	2.527	6.470

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali (Software)	17.264	8.167			9.097
	17.264	8.167			9.097

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.836.436	2.811.521	24.915

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.490.788
Ammortamenti esercizi precedenti	(50.354)
Saldo al 31/12/2011	2.440.434
Acquisizione dell'esercizio	44.331
Ammortamenti dell'esercizio	(6.867)
Saldo al 31/12/2012	2.477.898

La voce attiene l'immobile denominato *Villa Portalupi* che, strumentale all'attività di questa Fondazione, è stato donato alla stessa dalla Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico di Colognola ai Colli.

Come detto nell'introdurre questa nota, l'importo iscritto (euro 2.265.025) è pari alla valutazione debitamente asseverata dell'immobile donato alla Fondazione che è stata fatta dall'architetto Guido Pigozzi.

Si ricorda che nel 2009 e 2010 erano stati capitalizzati tutti gli oneri di ristrutturazione intervenuti nel corso di quel periodo (euro 225.763) sull'immobile denominato *Villa Portalupi*.

Anche per l'anno in esame sono stati capitalizzati euro 44.331 a fronte del sostenimento di oneri di manutenzione straordinaria.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.859
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.088)
Saldo al 31/12/2011	771
Ammortamenti dell'esercizio	(128)
Saldo al 31/12/2012	643

La posta dell'attivo attiene a impianti di riscaldamento e di climatizzazione.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	137.178
Ammortamenti esercizi precedenti	(85.958)
Saldo al 31/12/2011	51.220
Acquisizione dell'esercizio	524
Ammortamenti dell'esercizio	(10.641)
Saldo al 31/12/2012	41.103

La voce è relativa ad attrezzature di cucina, a stoviglie, posate e ad attrezzatura specifica per la manutenzione dell'immobile di proprietà. Si evidenzia l'acquisto nell'esercizio in esame di nuova attrezzatura per euro 524.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	62.641
Ammortamenti esercizi precedenti	(36.632)
Saldo al 31/12/2011	26.009
Acquisizione dell'esercizio	2.037
Ammortamenti dell'esercizio	(4.341)
Saldo al 31/12/2012	23.705

L'importo iscritto è relativo ad arredi e a macchine d'ufficio elettroniche. Nel corso del 2012 sono stati acquistati arredi per euro 2.037.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	293.087
Acquisizione dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2012	293.087

Risultano qui iscritti tutti i lavori edili e tutte le spese di progettazione sostenute nel periodo 2010 e 2011 per la ristrutturazione dell' "Ala Glisenti", opere non ancora terminate alla data di bilancio.

Si sottolinea che nel novembre 2011 la Fondazione Cariverona ha erogato per detti interventi straordinari un contributo in conto capitale di complessivi euro 400.000, importo questo portato a deconto degli investimenti effettuati.

Da ultimo, si rende noto che nel corso del 2012 non sono stati sostenuti oneri alcuni inerenti la ristrutturazione in oggetto, i lavori sono poi ripresi nel primo trimestre del 2013.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.034.624	760.572	274.052

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.025.415			1.025.415
Per crediti tributari	3.043			3.043
Verso altri	5.414	752		6.166
	1.033.872	752		1.034.624

I *crediti verso clienti* al 31/12/2012 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	Variazioni %
Crediti verso utenti dell'attività istituzionale esente da Iva	300.877	412.441	(111.564)	(27)
Crediti verso enti per contributi all'attività esente da Iva	694.822	288.994	405.828	140
Crediti verso utenti dell'attività soggetta ad Iva	34.868	33.291	1.577	5
- Fondo svalutazione crediti	(5.152)	-	(5.152)	(100)
Totale	1.025.416	734.726	290.690	40

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

La posta dei *crediti tributari* è relativa al credito verso l'Erario per IVA (euro 3.043), come risultante dalla dichiarazione dell'esercizio.

Tra i *crediti verso altri* si segnalano depositi cauzionali versati a fornitori per euro 752, crediti diversi correnti per euro 2.650 e crediti per anticipi di euro 55. Da ultimo, è qui iscritto il credito verso l'INAIL per euro 2.678.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2011		-	-
Utilizzo nell'esercizio		-	-
Accantonamento esercizio		5.152	5.152
Saldo al 31/12/2012		5.152	5.152

Stante la tipologia dell'attività svolta, la ripartizione dei crediti alla data di chiusura del bilancio in rassegna secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V /collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	1.025.415				6.166	1.031.581
Totale	1.025.415				6.166	1.031.581

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
561.861	912.414	(350.553)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari	560.620	912.148
Denaro e altri valori in cassa	1.241	266
	561.861	912.414

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
11.813	14.195	(2.382)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RISCONTI ATTIVI:	
Assicurazioni	11.709
Bollo auto	104
	11.813

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.773.334	2.654.963	118.372

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Patrimonio della Fondazione	2.628.747	26.215		2.654.962
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		2	(1)
Avanzo d'esercizio	26.215	118.373	26.215	118.373
	2.654.963	144.588	26.217	2.773.334

L'evidenziato incremento del patrimonio è connesso all'ideale imputazione data all'avanzo realizzato nel 2011.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
586.120	569.709	16.411

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	569.709	77.607	61.196	586.120

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.091.161	1.283.125	(191.964)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	47.337	339.561		386.898
Acconti	16.294			16.294
Debiti verso fornitori	154.374			154.374
Debiti tributari	69.636			69.636
Debiti verso istituti di previdenza	55.795			55.795
Altri debiti	229.498	178.666		408.164
	573.443	518.227		1.091.161

I debiti verso fornitori più rilevanti al 31/12/2012 risultano così costituiti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	Variazioni %
Debiti verso i fornitori	127.837	266.079	(138.242)	(52)
Debiti verso i fornitori per fatture da ricevere	26.537	32.938	(6.401)	(19)
Totale	154.374	299.017	(144.643)	(48)

I *debiti verso fornitori* sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce *debiti verso banche* è iscritto il finanziamento chirografario acceso nel corso dell'esercizio 2010 presso Unicredit Banca, di cui euro 47.337 scadenti entro 12 mesi, e 339.561 oltre i 12 mesi.

La voce *debiti tributari* accoglie il debito per IRES corrente (euro 49.432), per IRAP corrente (euro 4.852), entrambi al netto degli acconti versati nell'esercizio, il debito per ritenute IRPEF sugli stipendi (euro 13.333), il debito per ritenute su fatture già pagate (euro 1.161) e altre ritenute per euro 858.

I *debiti verso Istituti di previdenza* riguardano i contributi da corrispondere all'INPS.

Nella voce *altri debiti* entro i dodici mesi trovano allocazione il debito verso i dipendenti per stipendi relativamente alla mensilità di dicembre (euro 65.616), al rateo ferie (euro 66.608), al rateo quattordicesima e alla retribuzione variabile (euro 85.223). Negli *altri debiti* oltre i dodici mesi, invece, rientrano gli anticipi e depositi cauzionali ricevuti dagli ospiti di questa struttura (euro 115.208) e le somme degli ospiti ricevute in custodia (euro 63.443).

Come già rilevato nell'ambito dei crediti, anche nel contesto dei debiti la ripartizione secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	154.374				408.164	562.538
Totale	154.374				408.164	562.538

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
589	2	587

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI:	
Ratei di ammontare unitario non apprezzabile	589
	589

Rendiconto della gestione**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.287.450	2.276.156	11.294

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.247.422	2.178.718	68.704
Altri ricavi e proventi	40.028	97.438	(57.410)
	2.287.450	2.276.156	11.294

Tra i *ricavi vendite e prestazioni* rientrano principalmente le rette per euro 1.190.117, la quota sanitaria erogata dall'Usi 20 per euro 895.627, contributi da enti diversi per euro 1.610, i proventi derivanti dall'attività di fornitura di pasti all'esterno di complessivi euro 154.674 ed i servizi di fisioterapia, podologia e parrucchiera da cui si è tratto un provento complessivo di euro 5.394.

Gli *Altri ricavi e proventi* attengono, da ultimo, il rimborso di spese sostenute dall'ente (euro 23.125), sopravvenienze attive (euro 19), liberalità (euro 1.000), indennizzi da compagnie di assicurazione (euro 6.810), proventi diversi (euro 9.012) e abbuoni attivi (euro 62).

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Rette ricovero	1.190.117	1.133.744	56.373
Quota sanitaria	895.627	919.957	(24.330)
Contributi da Enti diversi	160.067	125.017	35.050
Altri proventi (pasti, fisioterapia, podologia, ecc.)	23.218	51.936	(28.718)
Utilizzo f.do ferie e monte ore dipendenti	-	40.338	(40.338)
Sopravvenienze attive ordinarie	19	2.219	(2.200)
Altri	18.402	2.945	15.457
	2.287.450	2.276.156	11.294

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La Fondazione svolge la propria attività unicamente sul territorio della Regione Veneto.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	2.078.436	2.196.158	(117.722)
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	360.879	379.745	(18.866)
Servizi	324.873	363.813	(38.940)
Godimento di beni di terzi	1.609	2.757	(1.148)
Salari e stipendi	920.731	994.271	(73.540)
Oneri sociali	326.724	334.796	(8.072)
Trattamento di fine rapporto	77.607	87.656	(10.049)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.527	2.458	69
Ammortamento immobilizzazioni materiali	21.977	19.917	2.060
Svalutazioni crediti attivo circolante	5.152	-	5.152
Oneri diversi di gestione	36.357	10.745	25.612
	2.078.436	2.196.158	(117.722)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Nell'ambito dei *costi per materie prime* i costi di vitto incidono per euro 242.682, il materiale per le pulizie per euro 50.330, i prodotti sanitari per euro 5.572, il materiale per attività di animazione per euro 3.433, i prodotti per la cura e l'igiene personale per euro 53.910 e il materiale per le manutenzioni per euro 2.550.

Tra i *Costi per servizi* figurano quelli di natura socio-assistenziale (euro 64.879), quello per servizi sanitari (euro 7.144), il costo per il riscaldamento della struttura di Colognola ai Colli (euro 39.170), il costo per la fornitura di energia elettrica (euro 52.337), i costi telefonici (euro 6.909) ed i costi per consulenze (euro 26.115). Sempre nell'ambito dei servizi, gli oneri di manutenzione ed i canoni di assistenza hanno inciso per complessivi euro 64.879.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti dovuti per legge ed in forza dei contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Si ricorda che questo Consiglio, già per il 2006, aveva deliberato di non assoggettare a procedura d'ammortamento l'immobile di proprietà di questa Fondazione ma donato dalla Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico di Colognola ai Colli.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(10.549)	(12.412)	1.863

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	169 (10.718)	2.084 (14.496)	(1.915) 3.778
	(10.549)	(12.412)	1.863

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				169	169
				169	169

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi attivi su c/c				6	6
Interessi Mutuo Unicredit				10.712	10.712
				10.718	10.718

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
-	(1)	1

Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Varie	-	Varie	(1)
Totale oneri	-	Totale oneri	(1)
			(1)

Nel precedente esercizio erano qui evidenziati gli arrotondamenti all'unità di euro sugli importi del conto economico.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	80.092	41.370	38.722
Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	80.092	41.370	38.722
IRES	52.968	19.098	33.870
IRAP	27.124	22.272	4.852
	80.092	41.370	38.722

Sono qui iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Il risultato prima delle imposte (euro 198.361), rettificato delle opportune variazioni in aumento e diminuzione, ha comportato l'emergere di un debito per IRES di euro 52.968.

Stante il disposto dell'articolo 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 in tema di perdita della qualifica di ente non commerciale, si è applicata la vigente aliquota IRES senza riduzione alcuna.

L'IRAP dovuta è poi risultata essere pari ad euro 27.124.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	198.465	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	
Variazioni in aumento		
Sopravvenienze passive	5.934	
20% spese telefoniche	1.382	
Imposte indeducibili	5.384	
	12.920	
Variazioni in diminuzione		
Interessi attivi bancari	(169)	
10% IRAP pagata nel 2012	(2.313)	
IRAP sul costo del lavoro	(15.691)	
4% fondo previdenza complementare	(379)	
	(18.772)	
Imponibile fiscale	192.612	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		52.968

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	209.014	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
- Costi del personale	1.325.062	
- Personale a Comando Pia Opera Ciccarelli	26.181	
- Oneri collaboratori	17.755	
- Svalutazione crediti	5.152	
- Perdite su crediti	10.049	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
- Quota sanitaria Usi 20	(895.627)	
- Inail	(7.503)	
Imponibile Irap	695.476	
IRAP corrente per l'esercizio		27.124

Un approfondimento merita la rilevazione tra i ricavi non rilevanti ai fini IRAP della quota di rilievo sanitario erogata dall'Usl 20.

Facendo proprio un invito trasmesso il 3 marzo 2008 dall'Assessore Stefano Valdegamberi (Prot. 900/ASS) ad approfondire lo specifico tema oggetto della Risoluzione n. 34/E del 5 febbraio 2008, questo Consiglio, preso atto che detta quota sanitaria è un contributo che, erogato a norma di legge, è parametrato esclusivamente ai costi del personale dipendente, ha ritenuto di non doverlo assoggettare ad IRAP stante l'indeducibilità del costo del personale nella determinazione di detta imposta.

Altre informazioni

Ai sensi di quanto dettato all'allegato B, punto 26, del D. Lgs. 196/2003 recante norme relative al CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, questo Consiglio dà atto che l'ente si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali alla luce delle disposizioni introdotte dal sopra citato Decreto legislativo e con i termini e le modalità in esso indicate.

Ai sensi di legge si evidenzia il compenso spettante al Revisore dei Conti dell'ente (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.), preso atto che, a sensi di statuto, nessun compenso compete ai componenti il Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione.

	Qualifica	Compenso
	Revisore legale dei conti	5.750

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(don Augusto Martinelli)